

## AMICI DEL LIBRO

L'associazione "Amici del Libro" è un sodalizio storico che risale agli anni dello sfollamento, quando ad Isili, nella seconda metà del 1943, erano stati dislocati diversi uffici pubblici (Scuole, Tribunale, Banche, etc.).

Si erano ritrovati un gruppo nutrito di intellettuali del cagliaritano, ivi sfollati, nell'intento di salvare se stessi, le proprie famiglie, alcune cose dai pericoli e dalle rovine provocate in città, dagli eventi bellici della II guerra mondiale che tanto avevano devastato Cagliari.

In quel grosso centro del Sarcidano, professori, giudici, avvocati, notai, medici, farmacisti, funzionari ed impiegati pubblici, studenti, musicisti ed artisti, sradicati dalla propria città, nei momenti liberi e soprattutto nei lunghi pomeriggi, si riunivano in locali di fortuna ma rappresentativi, come la sede del Fascio e l'aula consiliare del Comune, per le riunioni che andarono sempre più intensificandosi per qualità e numero dei frequentatori.

In quelle serate si affrontavano argomenti culturali, assistenziali, si leggevano libri, si parlava di filosofia, si commentava Dante, si organizzavano mostre, concerti ed altro, i cui proventi venivano utilizzati per aiutare i più disagiati.

Finita la guerra e tornati in una città devastata e distrutta, con le macerie ancora evidenti, quel gruppo di intellettuali tra cui Francesco Alziator, Giovanni Lilliu, Marcello Serra, Nicola Valle ed altri, che ad Isili si erano tanto dati da fare, continuò a riunirsi a Cagliari, ove Nicola Valle, tra le altre sue attività, aveva assunto la funzione di Direttore Reggente della Biblioteca Universitaria (1-7-1943) e fu in una riunione, tenutasi nella Sala Settecentesca di detto Istituto, che il sodalizio venne ufficializzato, su sollecitazione di Nicola Valle, assumendo il nome di "Amici del Libro".

Lo stesso Nicola Valle ne divenne il primo Presidente. (Unione Sarda 10-3-1944).

Dopo qualche tempo, rientrato in sede il titolare della direzione della Biblioteca, il sodalizio non poté più contare su una sede fissa ed andò vagando, ma l'attività frenetica del presidente e quindi del sodalizio continuò curando per Radio Sardegna nel 1945 conversazioni letterarie, di attualità con cadenza bisettimanale ed altro, in sedi di fortuna.

Dal 1948 il sodalizio collaborò con la Società Dante Alighieri, di cui Nicola Valle nel 1952 divenne consigliere nazionale.

Nel 1950 l'associazione si dotò di un primo Statuto, modificato successivamente, e del Logo.

Nel 1951 il sindaco Pietro Leo, riconoscendo i meriti acquisiti fino al momento, concedeva agli "Amici del Libro" i locali del seminterrato del Palazzo civico che furono sistemati a spese del sodalizio su progetto dell'architetto Ubaldo Badas. I locali furono inaugurati il 19 marzo 1951.

Nicola Valle, presidente fino al 1982/83, coadiuvato da personalità della cultura locale e chiamando altri oratori scelti, per tenere conferenze agli "Amici del Libro", ha fatto crescere il sodalizio nella considerazione della cittadinanza, imponendolo come cenacolo culturale importante.

La frenetica attività, che ha abbracciato i vari campi della cultura sia umanistica che scientifica, musicale ed artistica, è ampiamente documentata ne "Il Convegno", rivista mensile illustrata, diretta da Nicola Valle, dove, accanto ad articoli di carattere culturale, di informazione ed altro, il direttore rendeva conto puntualmente delle manifestazioni.

Disponendo di locali adatti per l'attività dell'Associazione, sono stati eseguiti nella sala del Largo Carlo Felice anche molti concerti e sono state allestite gratuitamente molte mostre di artisti, che in cambio lasciavano con piacere al sodalizio alcune loro opere, fino a raggiungere una nutrita collezione di cui Nicola Valle il 20 gennaio 1980 espose "Un primo nucleo delle sedici Mostre campione" della grande raccolta di incisioni d'arte che" l'Associazione "Amici del Libro" offre in dono al Comune di Cagliari perché ne faccia un museo" (cfr. Il Convegno, Cagliari Anno 33 nn.1-2.1980) .

L'offerta del Valle al Comune continuò per tutto il 1980 ( cfr. i numeri 7-8;9-10;11-12) e nei numeri 11-12 del 1981, alla vigilia del 35°anno di vita della rivista, oltre al bilancio consuntivo dell'attività degli Amici del libro, il prof. Valle pubblicava una sorta di testamento "per il museo che raccoglie quasi tutte le opere di tutti gli incisori sardi del primo cinquantennio del nostro secolo....".

Purtroppo di queste stampe degli "Amici del Libro si è perso il ricordo...

Dal 1982/83 e fino al 1992/93 è stato presidente il cagliaritano Antonio Romagnino, professore d'italiano e latino nel Liceo Dettori di Cagliari, la cui attività è stata efficace sia dal punto di vista culturale che con il restauro della sede, grazie anche alla generosità di alcuni enti pubblici, rendendo così più confortevole l'ambiente, risanando i locali e dotandolo di un nuovo allestimento.

Le poltrone in pelle color carta da zucchero per il pubblico, un bel pannello, opera dell'artista Pinuccio Sciola, il caldo parquet, le tende in velluto carta da zucchero e la guida rossa avevano reso il locale un elegante salotto culturale dove si sono svolte tante conferenze; oltre i famosi "Venerdì Letterari", sono state commentate le tre cantiche dantesche e sono state tenute una serie di conferenze su trentaquattro "Cagliaritani illustri" che, riunite in due volumi, sono state pubblicate nel 1992.

Dal 1993/94 e per 19 anni è stata eletta presidente Maria Giuseppina Cossu Pinna, laureata in Giurisprudenza, bibliotecaria e direttrice della Biblioteca Universitaria di Cagliari, autrice tra l'altro di numerosi saggi che hanno messo in evidenza il ricco patrimonio bibliografico dell'importante Istituto e che ha coinvolto come conferenzieri persone di alto valore culturale, da lei apprezzate e conosciute durante il suo impegnativo lavoro.

L'attività degli Amici del Libro", durante la sua presidenza, ha ripreso vigore come nei tempi passati, con una cadenza bisettimanale (circa 60 conferenze all'anno affrontando, come da Statuto, vari argomenti di carattere culturale e scientifico, inoltre biografie per non dimenticare personaggi ed episodi della nostra storia, concerti ed anche una mostra per ricordare, attraverso gli allievi, il pittore e maestro Giovanni Battista Rossino.

Si è parlato anche di grafica, di pittura e di arte in genere, di storia, sono stati presentati una ventina di libri ogni anno, si è parlato di attualità coinvolgendo oratori locali e, quando le risorse finanziarie lo hanno permesso, anche chiamandoli dalla Penisola.

Sono state realizzate gite in Sardegna, in Italia e all'Estero, sempre legate al programma.

Il tutto è documentato dai programmi stampati in elegante cartoncino, dalle registrazioni, dagli Album con le fotografie eseguite e sistemate dal consigliere Evaristo Pinna, autore anche delle cartoline/segnalibro, riprodotte da suoi quadri, realizzate dal sodalizio e offerte gratuitamente ai soci, agli oratori e alle autorità.

Il programma del sodalizio spesso ha ispirato altre associazioni.

Purtroppo nell'estate del 2002 gli Amici del Libro hanno dovuto lasciare i locali del Largo Carlo Felice, che erano stati dati in concessione gratuitamente dal sindaco Leo nel 1951, per i meriti che questo sodalizio aveva avuto nel periodo della ricostruzione della Città, riconfermata dal sindaco Mariano Delogu nel 1997 in riconoscimento della continuazione di quella importante attività culturale, mai disdetta formalmente.

In quei locali avevano lasciato il busto di Dante, ordinato allo scultore Ernesto Bozzano dal prof. Liborio Azzolina, a spese sue e degli studenti del Liceo Dettori di Cagliari nel 1912 e sistemato nella Piazzetta Dettori.

Divelto e abbandonato durante l'incursione aerea del 26 febbraio 1943, dopo tanta burocrazia, era stato affidato agli "Amici del Libro" che lo avevano fatto restaurare dalla socia e consigliera Anna Cabras Brundo e dal 4.10.1972 faceva parte dell'ingresso, nel soppalco di fronte al portone, da dove è scomparso nella primavera del 2008 e di cui non si è più saputo nulla, nonostante le tante richieste fatte al Comune.

Oggi, per via del restauro dei locali dell'ExMà, gli Amici del libro non hanno più potuto utilizzare il relativo salone (per il quale pagavano l'affitto), si sono trasferiti al centro, nell'Ostello della Gioventù, in Piazza Santo Sepolcro, 3, dove prendono in affitto per le conferenze un locale accogliente, ma non adatto per i tanti frequentatori del sodalizio cagliaritano.

Durante la presidenza della Cossu Pinna sono state affisse due lapidi: una per ricordare il socio fondatore Nicola Valle e l'altra in memoria del maestro catanese Franco D'Urso, pittore e mosaicista, che ha abbellito diverse chiese di Cagliari.

E' stato realizzato anche un distintivo con il logo del sodalizio, offerto in dono al 2° Presidente Antonio Romagnino e ad alcune socie anziane.

Dall'anno sociale 2012/13 è stata eletta presidente M. Grazia Vescuso Rosella, docente di latino e greco presso il Liceo Dettori di Cagliari.

## **Bibliografia:**

- Il Convegno, Rivista mensile illustrata - Cagliari Amici del Libro 1946-1982;
- Vita e miracoli di un sodalizio - Cagliari, Amici del Libro 1949;
- I cagliaritari illustri, Cagliari, Edizioni della Torre 1993;
- Maria Giuseppina Cossu Pinna - Gli Amici del Libro in "Ritrovarsi nel Largo", a cura del Rotary -Cagliari, Edizioni della Torre, 1988;
- Ritorno ad Isili 1943 -2004 - Cagliari 4.Aprile 2004;
- Anna Marongiu Pernis - Tavole per i Promessi Sposi, Cagliari Edizioni della Torre, 1999
- Elio Mura - Amici del Libro sorgente di cultura, in Almanacco di Cagliari 2005.